STATUTO E REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DI VICARIATO

PREMESSA

L'identità e la funzione del consiglio pastorale (CP) trovano il loro fondamento nell'immagine di "Chiesa comunione", così come il Concilio Vaticano II ha indicato e il magistero successivo ha autorevolmente confermato.
Il CP, pertanto, rende visibile l'unità sperimentata nell'Eucaristia e la corresponsabilità derivante dallo stesso Battesimo, in virtù del quale ogni cristiano è chiamato a partecipare all'edificazione della Chiesa, secondo le condizioni e i compiti di ciascuno.
Nella sua costituzione, nei suoi obiettivi e nel metodo di lavoro, il CP non si limita a funzionare come un qualsiasi organismo rappresentativo, ma favorisce, nei suoi membri e in tutta la comunità cristiana, la consapevolezza che la comunione è dono di Dio, da chiedere nella preghiera e da far crescere nell'ascolto della Sua Parola, nella celebrazione dei misteri di Cristo e nella fraternità realmente vissuta e aperta a tutti.
Nella Diocesi di Tortona, soprattutto a motivo della conformazione territoriale, si ritiene al momento non necessaria la costituzione di un CP diocesano, tenendo anche conto del fatto che i compiti di tale consiglio vengono svolti dall'assemblea sinodale diocesana, organo permanente di consultazione, dialogo e discernimento per l'intera Chiesa particolare.
Di conseguenza assumono un rilievo significativo, anche per il cammino in atto a livello diocesano, i consigli pastorali di vicariato, che sono da ritenersi obbligatori. Si potranno anche costituire i consigli pastorali di comunità pastorale o di più comunità pastorali insieme, laddove lo si ritenga opportuno e utile. In questi ultimi è opportuno che confluiscano, dove possibile, i consigli pastorali parrocchiali esistenti.

Articolo 1 – COSTITUZIONE

In ogni vicariato della Diocesi è costituito il consiglio pastorale che, con riferimento al Codice di Diritto Canonico (cf can. 536) e al Diciottesimo Sinodo Diocesano (cf n. 37), ha il compito di "promuovere l'attività pastorale" e, pertanto, di elaborare orientamenti condivisi che, nell'ambito degli indirizzi della Chiesa particolare, rispondano alle specifiche necessità del territorio vicariale.

Articolo 2 – NATURA

Il CP è l'organismo ordinario:
- della comunione e della sinodalità ecclesiale;
- del discernimento comunitario e della corresponsabilità;
- della programmazione e del coordinamento per promuovere la missione della Chiesa a livello di vicariato.

Articolo 3 – COMPITI

Il CP ha il compito di progettare, accompagnare, sostenere e verificare l'attività delle comunità pastorali e delle parrocchie che compongono il vicariato.
In particolare esso ha il compito di:
- consigliare e coadiuvare i parroci nel guidare il cammino del vicariato;
- elaborare un semplice progetto pastorale, in sintonia con il cammino della Diocesi, nell'ottica di una vera integrazione tra le comunità pastorali;
- suscitare la partecipazione attiva di tutti i fedeli alla vita e alla missione della Chiesa, passando dalla semplice collaborazione a una vera e propria corresponsabilità;
- animare la vita della comunità cristiana promuovendo e facendo crescere la comunione tra i singoli fedeli (presbiteri, diaconi, persone consacrate, laici), le aggregazioni e i movimenti ecclesiali;
- organizzare e gestire, a livello vicariale, i vari ambiti pastorali (quali, ad esempio: famiglia, catechesi, catecumenato), collaborando con l'attività degli uffici diocesani;

- riflettere sulla situazione del territorio, nello spirito di un rinnovato slancio missionario;
- valorizzare la dimensione vocazionale della vita cristiana con attenzione al matrimonio, alla vita consacrata, al ministero ordinato e favorire, con tutte le necessarie attenzioni, il nascere di nuovi servizi ecclesiali;
- stabilire rapporti franchi di dialogo e di collaborazione con le istituzioni pubbliche e le aggregazioni laiche.

Articolo 4 – COMPOSIZIONE

Il CP è costituito da membri di diritto e da membri nominati dal vicario foraneo, di comune accordo con i parroci del vicariato.

I membri di diritto sono:
- i parroci delle parrocchie;
- i presbiteri e i diaconi operanti nel vicariato;
- un rappresentante per ogni istituto di vita consacrata presente sul territorio.

I membri nominati, per ciascuna comunità pastorale, sono:
- due o tre fedeli laici, scelti tra le seguenti categorie:
    - catechisti;
    - membri delle aggregazioni laicali, comprese le confraternite;
    - operatori liturgici;
    - ministri straordinari della comunione;
    - giovani;
    - gruppi caritativi;
    - gruppi famiglie e fidanzati;
    - consigli per gli affari economici.

Nel caso sia opportuno, il vicario foraneo, sentiti i parroci, può nominare alcuni altri membri non appartenenti alle categorie sopra elencate.

Articolo 5 – I CONSIGLIERI

I componenti del CP sono in qualche modo i rappresentanti della comunità cristiana del vicariato. Perciò:
- si distinguano per coerente vita di fede e sincera appartenenza ecclesiale;
- sappiano manifestare un certo grado di visione pastorale d'insieme, disponibilità alla comunione effettiva, capacità di dialogo;
- siano residenti nelle parrocchie o perlomeno partecipino stabilmente alla loro vita di fede;
- non facciano parte del CP quanti ricoprono incarichi amministrativi pubblici (sindaco, assessore) o sono responsabili di partiti politici al fine di evitare confusioni di rappresentatività e per una reciproca libertà di azione. In quest'ottica, se durante il mandato di consigliere del CP un membro si candida a un'elezione politica o amministrativa, automaticamente egli decade dal CP;
- abbiano compiuto la maggiore età e completato l'iniziazione cristiana;
- decadano dal CP se non partecipano senza giustificazione a tre sedute consecutive.

I consiglieri che durante il mandato decadono, rinunciano o sono impossibilitati a continuare il loro incarico, vengono sostituiti secondo le categorie di appartenenza.

Articolo 6 – DURATA

Il CP resta in carica tre anni.

I membri del CP, compiuto il triennio, possono essere riconfermati. Per favorire l'obiettivo di una più ampia comunione e corresponsabilità, dove risulta possibile, è opportuna una certa alternanza tra i membri del CP.

In questo senso, anche qualora avvenisse un cambio di vicario foraneo, il CP giunge alla propria naturale scadenza.

Articolo 7 – COMMISSIONI
All'interno del CP possono essere costituite delle commissioni per approfondire questioni relative ai vari settori della vita ecclesiale oppure per affrontare particolari problematiche.

Articolo 8 – MODALITÀ OPERATIVE
Il CP si riunisce almeno 2 volte l'anno, in via ordinaria, ed è convocato dal vicario foraneo che ne è il presidente.
Ogni seduta inizia con un tempo prolungato di preghiera, si svolge secondo le modalità del discernimento comunitario - così come appreso e praticato nel cammino sinodale - e si conclude con un momento di fraternità.
Per argomenti specifici, alle sedute possono essere invitati esperti e consulenti.
I consigli sono validi se almeno la metà più uno degli aventi diritto è presente.
Il CP esprime pareri e propone iniziative a riguardo della vita del vicariato. Il presidente è tenuto a fare sintesi, al fine di trovare un orientamento comune.
Le decisioni, prese dopo ponderata valutazione, possono utilmente essere presentate a tutti i fedeli come frutto del pensiero del CP.

Articolo 9 – DISPOSIZIONI PER LA COSTITUZIONE DEL CP DELLA COMUNITÀ PASTORALE.
Laddove si ravvisa la necessità di un CP di una o più comunità pastorali appartenenti allo stesso vicariato, seguendo i criteri generali del presente statuto-regolamento, è possibile costituire il CP corrispondente. Quest'ultimo può essere formato da coloro che già fanno parte del CP di vicariato, arricchendolo dei membri necessari affinché sia rappresentativo della comunità pastorale. Il parroco è il presidente del CP; se sono presenti più parroci, sono essi, a rotazione triennale, ad assumere la presidenza del CP.

Articolo 10 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE
Il presente statuto-regolamento non può essere modificato se non per disposizione dell'Ordinario diocesano.

Tortona, dal Palazzo Vescovile, il 16 luglio 2026

✠ Guido Marini
Vescovo